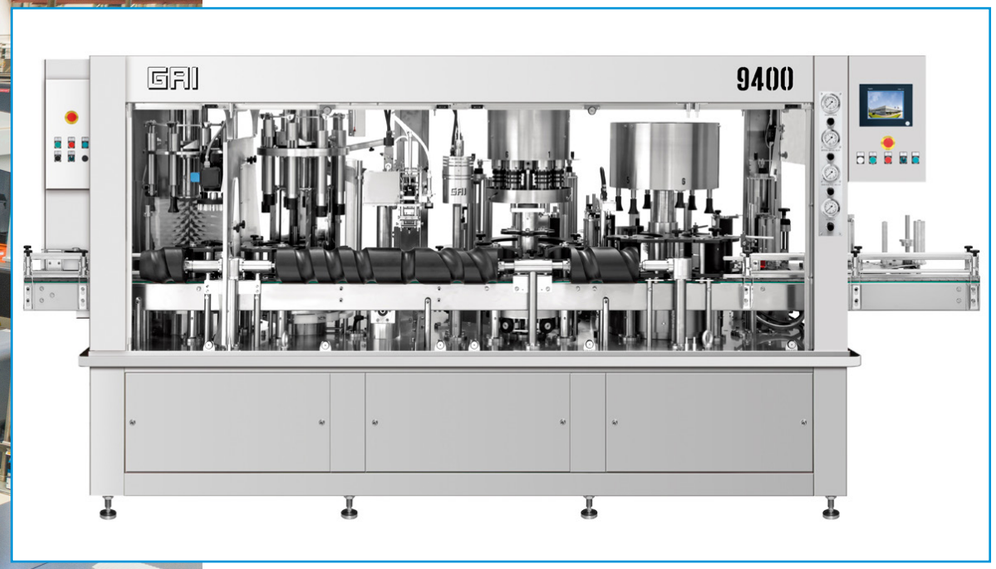

GAI - Macchine imbottigliatrici dal 1946

Progettare internamente seguendo le migliori idee e creare internamente utilizzando la migliore tecnologia. Questa è la qualità Gai: idee, esperienza, innovazione

Per approfondimenti: www.gai-it.com

Oltre 70 anni di storia, 3 generazioni, 300 dipendenti, 2 sedi all'estero e oltre 100 rivenditori e importatori sui cinque continenti. Un'area produttiva che supera i 50 mila mq e i 60 milioni di euro di fatturato. Con quasi 1000 macchine prodotte ogni anno, **GAI MACCHINE IMBOTTIGLIATRICI** è azienda leader nella progettazione e costruzione di soluzioni per l'imbottigliamento e il confezionamento di vino, birra, beverage e spiriti.

Un successo che l'azienda di Ceresole d'Alba (CN), ha conquistato attraverso la capacità di rimanere fedele alle proprie origini artigiane e familiari, senza paura di investire in ricerca e sviluppo importanti quote del proprio fatturato. Scelte che hanno fatto di GAI il principale punto di riferimento a livello mondiale per l'imbottigliamento enologico di qualità e che, nei prossimi anni, vedranno il gruppo crescere nel settore della birra in lattina, dei liquidi oleosi e dell'imbottigliamento ad alta velocità (oltre le 3000 b/h), campi in cui GAI sta perfezionando nuove tecnologie e convogliando sostanziosi investimenti.

Progettare il futuro

La storia di GAI è la storia delle evoluzioni tecnologiche nel settore dell'imbottigliamento enologico dal dopoguerra ad oggi. Un'avventura che comincia nel 1946, quando Giacomo Gai e la moglie Elsa danno vita al primo laboratorio meccanico. La prima macchina di Giacomo Gai è un gasatore enologico, ma nel 1965 già si realizzano le prime **riempitrici isobariche**, che proiettano il laboratorio meccanico verso il mercato dei vini e degli spumanti di qualità. Nel '72 la gestione aziendale passa agli ingegneri **Carlo** e **Battista Gai**, figli di Giacomo. La nuova generazione, formatasi in azienda e nelle aule del Politecnico di Torino, inizia quella rivoluzione tecnologica che segnerà la storia futura del gruppo. Nel 1979 GAI presenta in anteprima mondiale il proprio monoblocco, una piattaforma multitasking sopra la quale possono essere montate tutte le soluzioni per l'imbottigliamento dei vini. È una rivoluzione tecnologica: i produttori possono completare l'imbottigliamento grazie a un unico macchinario compatto, flessibile e modulare, aumentando l'efficienza e risparmiando tempo.

Nel 1985 l'azienda si sposta a Ceresole d'Alba, importante snodo di comunicazione tra le colline del vino piemontesi, Torino, il Nord Italia e l'Europa, e inventa la **sciacquatrice** e il **deareatore**, fondamentali per un imbottigliamento d'eccellenza. Con l'aggiunta delle macchine etichettatrici, GAI si afferma come la prima azienda sul mercato capace di fornire una linea completa che copre l'intero processo di imbottigliamento e confezionamento, 'dal liquido alla bottiglia finita'.

Nel 2013, GAI investe 32 milioni in ricerca e sviluppo, ampliamento del polo produttivo, formazione e assunzione di nuovo personale. Un record che spinge l'azienda verso l'eccellenza. È in questi anni che viene perfezionato il **rubinetto elettro-pneumatico** che permette di lavorare prodotti fermi, gasati e frizzanti con delicatezza ed efficienza. In-

Quando nasce la collaborazione con AR Filtrazioni?
La collaborazione inizia nel 2016, dopo una serie di problematiche riscontrate con gli aspiratori del vecchio fornitore abbiamo deciso di testare il primo depuratore di nebbie oleose ARFiltrazioni nel nostro reparto macchine utensili.
Quale problematica di aspirazione vi ha risolto?
Fondamentalmente le problematiche delle unità di filtrazione del precedente fornitore erano riconducibili alla scarsa potenza e alla frequente necessità di manutenzione. I depuratori d'aria AR Filtrazioni oltre ad aspirare di più, possono vantare una maggior durata dei filtri e ed una migliore performance in termini di aspirazione.
Che tipo di rapporto si è instaurato tra le due aziende?
A seguito del primo incontro avvenuto durante una fiera di settore, è nata un ottima collaborazione da entrambe le parti, la fiducia reciproca creatasi ha portato GAI a risolvere definitivamente il problema delle nebbie oleose e dei fumi nel miglior modo possibile.
Tra i prodotti AR avete individuato un modello specifico, se si quale?
Seguendo i consigli del tecnico commerciale di AR, la prima unità installata è della serie ARNO VF, sviluppata per l'alta produzione si è dimostrata valida ed ora vi è un aspiratore ARNO dedicato per ognuna delle nostre macchine utensili.
Nel caso non si tratti di un solo modello quali?
Nella serie ARNO vi sono 4 diverse taglie, che vengono utilizzate sulla base delle caratteristiche della macchina utensile a cui sono destinate, grazie anche ai consigli tecnici dello staff di AR.
Come ritenete il servizio pre e post vendita?
Abbiamo appunto messo alla prova AR Filtrazioni, per evitare il ripetersi di problematiche che colpivano sia la salubrità dell'aria in officina che il buon funzionamento delle macchine utensili. Le fotografie ed i video credo possano valere più di tante parole.

tanto lo stabilimento raddoppia in superficie e iniziano i lavori per produrre internamente l'intero fabbisogno energetico. Oggi i nipoti del fondatore, gli ingegneri **Guglielmo**, **Giovanni** e il dottor **Giacomo**, rappresentano la terza generazione alla guida dell'azienda.

Nuovi mercati e nuove tecnologie
La storia contemporanea di GAI è segnata dal perfezionamento delle tecnologie per nuovi settori di mercato. Viene brevettata la selezionatrice, macchina per vini frizzanti e spumanti capace di scartare le bottiglie difettose prima del riempimento, e la serie **CAN**, per riempire le lattine di birra artigianale. Si investe in tecnologie volumetriche per prodotti a base oleosa e viscosa.

Dopo **GAI FRANCE**, nel 2017 nasce **GAI AMERICA**, che affianca il concessionario ufficiale per l'America settentrionale per la parte di service. Nel frattempo, GAI aggredisce quote del mercato delle medie e grandi industrie wine&spiritis, progettando e realizzando macchine che, con la stessa qualità artigianale dei monoblocchi a bassa velocità, sono in grado di trattare volumi importanti, fino a 20 mila bottiglie l'ora, come il monoblocco RE-HP

ad 90 valvole riempitrici o la CAN ROTATIVA, capace di riempire fino a 12.000 lattine l'ora.

Un unico referente
La forza di GAI sta nella capacità di presentarsi come unico referente per la progettazione, realizzazione, collaudo e assistenza delle proprie imbottigliatrici. Oltre il 90% dei componenti meccanici viene realizzato internamente, così come il software, progettato e realizzato dai suoi informatici. Uno sforzo produttivo che aumenta il controllo su tutta la filiera, garantendo un'estrema affidabilità e flessibilità del processo. Per ogni tipo di problema, GAI è in grado di fornire pezzi di ricambio originali o, se necessario, ricostruire la componentistica a partire dai disegni tecnici delle parti meccaniche, anche a molti anni di distanza.

Robustezza, qualità dei materiali e tecnologie sempre all'avanguardia si coniugano con l'efficienza di macchine esteticamente perfette e funzionali, capaci di durare nel tempo (vita media di oltre 30 anni).
Tutte le fasi di progettazione, produzione, montaggio, collaudo e formazione del personale avvengono in sede. GAI garantisce un servizio di assistenza tecnica lungo tutto il ciclo-vita della macchina, in qualsiasi parte del mondo. L'assistenza comincia dal collaudo e dalla formazione degli addetti: in azienda è attrezzato uno showroom con macchine funzionanti, su cui il personale del cliente può formarsi e imparare il loro perfetto utilizzo.

GAI utilizza anche sistemi di storage all'avanguardia: un magazzino completamente automatico che, grazie a carrelli laser guidati, può contenere oltre 11 mila posizioni e gestire 50 mila codici articolo. Tre magazzini automatici sono dedicati a un pronto reperimento delle materie prime e consentono di avere sempre a disposizione un'ampia gamma di ricambi.

GAI per l'ambiente
La società dimostra grande sensibilità anche per l'ecologia e la tutela dell'ambiente: GAI ha infatti stanziato oltre 10 milioni di euro per trasformare i suoi stabilimenti in un'azienda capace di produrre internamente il 110% del fabbisogno energetico, con macchine e impianti che lavorano 24h al giorno, 7 giorni su7.
Nel 2017 GAI ha festeggiato 70 anni di storia con un gesto d'amore verso il proprio territorio: ridurre i consumi e l'impatto ambientale secondo i principi di Industria 4.0: un ecosistema industriale che integra generazioni diverse - fotovoltaico, cogenerazione e trigenerazione a gas - e garantisce un risparmio di oltre 1.800t di CO_2 immessa nell'ambiente. Un impegno responsabile e lungimirante nei confronti del vicino paesaggio vitivinicolo che è alla base del successo di GAI e che, nel 2014, è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

La continuità della fornitura, fondamentale per le delicate tecnologie a controllo numerico, è assicurata da un gruppo elettromeccanico innovativo che applica il principio del volano, cioè l'immagazzinamento energetico sotto forma di energia cinetica rotazionale: un sistema che permette ai generatori di attivarsi solo in caso di necessità, ovvero quando il solare non garantisce la copertura necessaria garantendo anche la continuità energetica.